

MIL MÜSINÉ

PERIODICO D'INFORMAZIONE - CASELETTE (TO)

Fondatore VINCENZO BAZZANO (1970) - Direttore responsabile Carmen Taglietto
Redazione: Via Castello, 13 - Caselette - Aut. del Trib. di Torino 2967 del 6/7/1980
Stampa: Tipografia Callegarini - Via Alpignano, 128 - Caselette - Propr.: Ass. Cult. VICINEA
C/C postale n° 001015668526.



N°4 - 2017

VIABILITÀ

La serata sulla viabilità, convocata dall'Amministrazione comunale e svoltasi mercoledì 6 dicembre nel Salone "Magnetto", aveva come tema "Presentazione del progetto: Come migliorare la viabilità in Caselette". Era logico perciò aspettarsi che da essa emergesse non solo una fotografia dei problemi della viabilità caselettese ma anche e soprattutto un'indicazione chiara su come l'Amministrazione stessa intende affrontare questi problemi, e quindi su quali provvedimenti ha in progetto di attuare su di essi. Ma l'attesa è andata un po' delusa. Vediamo in sintesi cosa hanno potuto apprendere in merito i circa 60 cittadini presenti alla serata (pochi per un tema così importante, e tra essi neanche tutti i consiglieri comunali).

La prima parte dell'incontro ha visto la presentazione da parte dell'ing. Ferrari di un'indagine sui flussi di traffico negli assi viari maggiori del paese: le sue conclusioni principali (più dell'80% dei movimenti nelle ore di punta nei nodi maggiori è costituito da traffico di attraversamento, la velocità media in Via Val della Torre anche nelle ore "morbide" è ben superiore al limite) hanno confermato su base più scientifica di metodo ciò che più alla buona (ma in alcuni casi anche con attente rilevazioni) molti cittadini avevano già colto da



tempo; la ricerca è stata comunque importante perché un ente pubblico come il Comune che voglia affrontare i problemi della viabilità deve basarsi su una raccolta dati condotta con modalità e strumenti ineccepibili, come è sembrato dalla relazione dell'ing. Ferrari. L'importante è che questi dati vengano messi a conoscenza della cittadinanza pubblicandoli sul sito internet del Comune (come il sindaco avrebbe dovuto assicurare subito, e non solo dopo esserne stato richiesto da qualche cittadino in sala).

PER POTER CONTINUARE

Ce l'abbiamo fatta: anche quest'anno "Il Musiné" è uscito con 4 numeri a colori, portando nelle vostre case informazioni e riflessioni sulla realtà di Caselette. E ce l'abbiamo fatta perché in tanti avete raccolto la nostra richiesta di un anno fa, contribuendo con offerte generose a sostenere i costi del giornale. Come abbiamo detto più volte, i nostri unici sponsor sono i lettori che ci sostengono perché riconoscono l'importanza di questa voce nella nostra comunità. A loro, cioè a voi, chiediamo di darci una mano anche per il 2018. Potete farlo con il modulo di c/c allegato o tramite i componenti del comitato di redazione.

Un grazie fin d'ora a tutti voi

Diversa è stata l'impressione della seconda parte, lo "Studio di fattibilità per la risoluzione di criticità del traffico" presentato dall'arch. Odetto. Intanto perché si è soffermato sull'obiettivo legato al secondo problema (la moderazione della velocità) e ha trattato un po' troppo rapidamente il primo (il traffico di attraversamento) che è invece pesante ed è oltretutto tra le maggiori cause del secondo; e poi perché gli strumenti di dissuasione proposti (la zona 30, le chicanes, i restringimenti di corsie, i percorsi pedonali segnalati, gli incroci rialzati, i sensi unici alternati, le variazioni cromatiche dell'asfalto, le minirotonde, ecc.) sono apparsi come una bella vetrina di ipotesi teoriche i cui costi però scongiureranno di fatto la realizzazione: gli stessi proponenti, pur senza dare cifre, hanno ammesso che i costi sarebbero molto alti. Su quali garanzie, poi, offrano questi accorgimenti per un'efficace riduzione della velocità dei veicoli, il discorso andava precisato, mentre è rimasto un po'

vago.

Quanto alle proposte sul traffico di attraversamento, l'idea del senso unico "a salire" in Via Almese e del transito del bus pubblico nel centro storico solo in direzione Torino doveva essere specificata in tutte le sue conseguenze applicative per poterne valutare l'effettiva utilità, e non solo come una possibilità per ora solo teorica.

Ci sarebbe poi da rilevare una serie di questioni su cui il discorso è stato lasciato cadere in fretta (es. sconsigliato il senso unico in

Strada Contessa, mentre in passato sembrava muoversi un'ipotesi diversa) o non è stato neppure aperto: la circonvallazione prevista a suo tempo dalla Provincia nel Piano territoriale? E quella ipotizzata nel PRGC che dovrebbe legarsi a Via S. Giovanni Bosco?

In ogni caso, dopo queste relazioni, ci si poteva aspettare che la cittadinanza venisse informata su qualche provvedimento che l'Amministrazione, in base all'indagine e al progetto suddetti, avesse già in mente di attuare in tema di viabilità, proponendolo alla discussione dei cittadini; ma nulla di concreto in tal senso è stato detto. Nel dibattito che si è aperto, alcuni dei presenti sono intervenuti evidenziando problemi esistenti e qualche perplessità

relativa a certe ipotesi di fattibilità; ma alle osservazioni avanzate dal pubblico in sala il sindaco si è limitato a generici commenti, senza informare su eventuali intenzioni in merito da parte della Giunta. L'impressione è che questa, dopo la serata di più di un anno fa in cui aveva rinviato al dopo estate una decisione in tema di viabilità, abbia voluto limitarsi a offrire ai cittadini dati e ipotesi di fattibilità senza aver ancora previsto di passare a una fase operativa.



CONSIGLIO COMUNALE

Sei gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 27 novembre scorso. Dopo aver ascoltato le comunicazioni del sindaco e approvato i verbali della seduta precedente, il Consiglio ha esaminato l'ottava variazione al bilancio, ha deliberato la nomina del revisore dei conti e l'adesione al servizio unico di committenza non più con Givoletto ma con l'Unione Montana Valle di Susa. Ultimo argomento, l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle Caselette" con oggetto: "Castello Cays-progetto di sistemazione". Dell'interrogazione così come presentata riportiamo la sola parte riguardante il

progetto di sistemazione, riprendendo testualmente dalla Delibera di Consiglio n° 50 del 27 novembre 2017: "(...) considerato che è passato oltre un anno dalle dichiarazioni del sig. Sandrini sulla presentazione di un progetto di massima per la sistemazione del Castello Cays, il programma prevedeva in due anni (ora solo più uno) la chiusura dei lavori e l'inizio della nuova attività; viste le sue continue dichiarazioni ed assicurazioni sul futuro del Castello Cays, chiediamo di aggiornare il Consiglio Comunale sullo stato del progetto e dei lavori di cui sopra". L'interrogazione chiedeva anche informazioni su Imu e Tari, sempre in riferimento al Castello.

Il sindaco ha prima riferito sull'argomento Imu /Tari, poi ha così risposto: "(...) Per quanto concerne il progetto, si è di recente sentita la proprietà che ha confermato che il progetto è in fase di ultimazione e che nei prossimi mesi sarà presentato al Comune".

"Il consigliere di minoranza del Gruppo "Movimento 5 Stelle Caselette" sig. Borello Ruben si dichiara non soddisfatto della risposta in quanto sul progetto non ci sono ancora novità".

La seduta, iniziata poco dopo le 21, si è chiusa alle 21,30.

Il commento lo lasciamo ai lettori.

4 NOVEMBRE



Finalmente, dopo tanto si è messo a piovere. Si percepiva tra i presenti che, seppure di fronte ad un disagio, c'era la soddisfazione per l'arrivo della tanto agognata pioggia. Dopo la S. Messa celebrata dal parroco don Francesco, tutto era pronto per la manifestazione: le associazioni con i loro labari, una rappresentanza operativa della Banda musicale, impegnata quasi in contemporanea a Rivera (una collaborazione che risale a molti anni or sono), i ragazzi

dell'Istituto comprensivo. Giunti al monumento, dopo lo squillo di tromba per l'attenti, è stata issata la bandiera, quindi è stata data lettura dei nomi dei caduti nella prima e seconda guerra mondiale. Peccato, nonostante l'impegno profuso dall'alpino incaricato, non si siano sentiti i nomi (non per sua colpa): non era stato installato un altoparlante. Possiamo capire i rischi del collegamento elettrico in caso di pioggia, ma esistono dei megafoni che servono in questi casi (basta vedere cosa utilizza la parrocchia nelle processioni). Al termine il sindaco si limitava a dire che la manifestazione si concludeva così, causa la pioggia.

Alcune riflessioni. Non è la prima volta che in occasione di manifestazioni, e in particolare di quella del IV novembre, piove; e allora viene spontanea una domanda: come si faceva una volta? Semplice: terminata la Messa, si invitavano

i cittadini e le associazioni a recarsi in Sala assemblee, mentre una delegazione si recava con il sindaco al monumento a deporre la corona e a issare la bandiera, poi tutti insieme per ricordare una pagina di storia che è bene non dimenticare o peggio ancora sottovalutare. Non c'è più la Sala assemblee, ma si poteva utilizzare l'aula consiliare oppure il salone; invece niente, non una parola, non un ricordo, ma solo la fretta di terminare. Non una parola di ringraziamento agli intervenuti, alle associazioni, ignorate le insegnanti e i ragazzi che avevano preparato l'intervento. Una nota a margine: quanti erano i consiglieri di maggioranza e di minoranza presenti? Giusto l'invito a partecipare ai cittadini, ma quando si riveste una carica pubblica ne deriva non un obbligo, ma un dovere a partecipare. Il sindaco farebbe bene ad interrogarsi.

UNITI PER LA SICUREZZA

Una novità a Caselette. Si vuole affrontare un problema comune, che non ha natura politica: invece di voti alle elezioni, si chiede l'aggregazione e la partecipazione della cittadinanza, organizzata diversamente a seconda delle proprie peculiarità.

Il gruppo di lavoro "Uniti per la Sicurezza" ha già consegnato i frutti delle proprie indagini in due serate, l'ultima delle quali nella Sala "Italia 150" il 23 novembre scorso. L'idea è di stimolare la ricerca di soluzioni e l'impegno di tutti per contrastare un problema grave che riguarda direttamente i caselettesi: i furti e le truffe nelle abitazioni. In maniera autonoma e apolitica questo gruppo lavora ormai da marzo.

Raccolti i dati qualitativi e quantitativi del fenomeno, contattate le istituzioni locali, regionali e statali, svolte ricerche sociologiche e sentiti esperti che coi furti hanno a che fare tutti i giorni come le forze dell'ordine, è ora il momento di fare i primi passi al di fuori del gruppo ristretto.

Posto che il problema interessa la collettività, perché nessuno ha piacere

di subire un furto mentre è fuori casa, o di trovarsi sconosciuti in casa mentre si trova semplicemente in un'altra stanza, il gruppo propone alle istituzioni e ai singoli cittadini di muoversi su più fronti: quello dell'accoglienza e dell'aggregazione, quello dei comportamenti individuali e del controllo dell'accesso al territorio.

Il primo, l'accoglienza, è un campo in cui molto può fare l'Amministrazione comunale. Alcune proposte pratiche: organizzare una volta all'anno una festa per i nuovi residenti, mettere a disposizione gratuitamente i locali ex-Poste per degli incontri.

L'aggregazione, invece, può essere creata dai cittadini per aree di residenza, declinandola ogni gruppo secondo le esigenze specifiche della propria zona. Ad esempio, se in strada dei Gerbidi può servire segnalare il passaggio di auto su un gruppo whatsapp, su Corso Susa può essere più utile accordarsi per togliere la posta strabordante dalle cassette dei vicini assenti per le ferie, ecc. Si tratta di saper adeguare le proprie abitudini ai nuovi contesti creatisi, mettendo in atto piccoli

interventi autonomi (quali ad esempio: aggiornamento delle serrature, installazione di inferriate, controllo della corretta chiusura di porte e finestre, diffidenza verso occasioni allettanti) che potranno ridurre le situazioni utili alla esecuzione dei reati. Piccole accortezze che – lo dimostrano i dati – possono essere discriminanti per la scelta di entrare o meno nella casa altrui. D'altronde, statisticamente parlando, è la presenza di persone nei paraggi il deterrente maggiore. La maggior parte dei furti avviene entro i due minuti.

Il controllo degli accessi al territorio caselettese può essere ottenuto con l'installazione di 8-9 video camere. Indispensabile è la sinergia con i Carabinieri, perché essa potrebbe consentire anche il controllo del flusso di traffico stradale sulla Statale (ladri, ma anche associazioni malavitose e terrorismo internazionale).

La "vicinanza" dell'Arma dei Carabinieri l'abbiamo sentita nella fattiva presenza del Cap. Mariano in occasione del suo intervento sulla sicurezza.

LA BEALERA DEI PRATI

introdotta da Luciano Frigieri (curatore per l'Uni3 del ciclo di conferenze), l'incontro, tra note storiche sulle origini quattrocentesche della Bealera (presentate da Dario Vota) e informazioni sulla gestione odierna del Consorzio irriguo (offerte da Angelo Motrassino, per tanti anni segretario del Consorzio irriguo, da

Claudio Ebreiul e Andrea Remoto, attuali presidente e segretario dello stesso Consorzio), ha permesso di conoscere meglio un'opera pubblica che non è un monumento del passato ma un impianto di utilità essenziale per l'agricoltura in Caselette, una risorsa preziosa per il nostro paese oggi.

AGRICOLTURA A CASELETTE

quindi un futuro incerto: Oggi possiamo essere moderatamente ottimisti: c'è un ritorno alla campagna, causato in parte dalla crisi industriale che viviamo in Italia e in parte dalla volontà di intraprendere il mestiere dell'agricoltore, le aziende sono una quindicina, ma molti

Domenica 19 novembre la Piazza della Chiesa era occupata dai trattori degli agricoltori per la Festa del ringraziamento organizzata dalla Coldiretti di Caselette e Valdellatorre. Il programma prevedeva la partecipazione alla Messa delle ore 10.00, la successiva benedizione dei trattori e il pranzo al Ristorante dei Cacciatori di Valdellatorre. Buona la partecipazione: circa 60 coltivatori dei due comuni. Approfittando dell'occasione, abbiamo chiesto a Carlo Devers, Presidente della Coldiretti di Caselette, alcuni dati sulla realtà agricola del nostro territorio. Ne risulta, in sintesi, il quadro seguente.

Le aziende presenti sul territorio sono una quindicina a conduzione familiare, sono ben attrezzate con macchinari moderni adatti alle nostre esigenze e ai nostri terreni. Nel dopoguerra quasi tutti a Caselette erano contadini, poi con lo sviluppo industriale il settore agricolo è stato fortemente ridimensionato: sono rimaste poche aziende e con poche prospettive di ricambio generazionale,



sono i giovani che portano avanti l'attività con entusiasmo e professionalità.

Oltre alla classica attività agricola legata ad allevamento e coltivazione a foraggio e cereali dei terreni, sono nate nuove attività che specializzano

il settore: si va dalla produzione di yogurt e formaggi alla vendita diretta della carne del proprio allevamento, dalla coltivazione e vendita diretta di ortaggi all'apicoltura e alla produzione dell'Idromele, con la ricerca di un'agricoltura che rispetti l'ambiente con tecniche di coltivazione biologica e integrata.

Anche nel tradizionale allevamento di bestiame si sono fatti passi avanti: oggi a Caselette sono presenti allevamenti di alta qualità nelle razze bovine Piemontese, Pezzata rossa e Frisona.

Altro aspetto da non trascurare, grazie al continuo investimento in attrezzature, è la capacità di operare anche nella manutenzione del territorio, con la pulizia dei canali di scolo delle acque piovane, lo sgombero della neve nei periodi invernali, il taglio e la manutenzione di parchi e boschi.

Ringraziamo Carlo Devers per questa breve analisi che ci aiuta a conoscere meglio uno dei settori economici più radicato sul territorio; le nostre poche aziende agricole rimaste sono a conduzione familiare, vivono lavorano e creano economia direttamente nel nostro paese.

IL LAGO E LA SUA NATURA

del patrimonio storico e naturalistico del territorio di Caselette che "Vicinea" promuove attraverso le sue iniziative. Alcune di queste sono rivolte di preferenza agli iscritti all'Associazione, altre sono aperte a tutti. Per far conoscere meglio le sue attività, "Vicinea" ha aperto di recente la sua pagina facebook, curata da alcuni giovani che collaborano attivamente con il Direttivo, e arricchisce periodicamente il suo sito internet (www.vicinea.it) dedicato a un'approfondita informazione su storia e natura di Caselette. Intanto è aperta la campagna tesseramenti per il 2018: la tessera, con quota associativa di 5 €, può essere fatta o rinnovata presso uno dei componenti il Direttivo dell'Associazione.

Ha riscosso successo e notevole interesse la Camminata naturalistica attorno al lago di Caselette, proposta dall'Associazione culturale "Vicinea" il 18 novembre. Grazie alla disponibilità del proprietario del lago, sig. Boris Putero, e con la guida degli esperti naturalisti Laura Canalis e Bruno Aimone, un folto gruppo di partecipanti ha potuto percorrere l'intero perimetro delle sponde del lago, osservando uccelli acquatici e specie botaniche che vi crescono, e apprendendo interessanti informazioni naturalistiche sull'area lacustre. E' stata un'altra tappa del percorso di conoscenza



La nostra giovane concittadina geom. Giada CONTI è stata eletta, all'unanimità, componente la Giunta consortile del CA.DO.S. (Consorzio Ambiente Dora Sangone, che comprende 54 comuni). L'elezione è avvenuta durante l'assemblea del 7 novembre scorso, presieduta dal sindaco di Collegno Francesco Casciano. Alla neo eletta le congratulazioni del "Musiné".

I primi giorni di dicembre si sono svolti i funerali di:

Listello Gemma in Risottino
di anni 91



Maccario Rita in Sacco di anni 68



Tiengo Francesco di anni 78

a tutti i famigliari le condoglianze della redazione del giornale.



Si sono svolti mercoledì 6 dicembre a Villarbasse i funerali di **CLAUDIA CANALIS** di anni 45.

Laureata in Scienze politiche e diplomata in pianoforte, Claudia era Assessore comunale e impegnata nelle attività sociali della cittadina. Oltre al marito lascia due figli minorenni. Era conosciuta anche a Caselette, dove la notizia della sua scomparsa, dopo lunga e sofferta malattia, ha lasciato in molti una profonda impressione. La grande partecipazione al funerale, che ha visto anche presenti numerosi caselettesi, sta a dimostrare la stima e l'affetto che Claudia si era guadagnata non solo nella comunità ove abitava. Claudia era figlia di Agnese Bunino, caselettese trasferitasi a Villarbasse, sposata con Andrea Zay. Ai famigliari tutti, ed agli zii caselettesi in particolare, esprimiamo la nostra vicinanza al loro grande dolore.

45 ANNI DI NOTE

Per ricordare e sottolineare l'impegno del Corpo Musicale di Caselette in una sua importante ricorrenza, l'Uni3 di Caselette ha inserito nel ciclo di conferenze (coordinato da Luciano Frigieri) che affianca i suoi corsi, una serata dal titolo: "45 anni di note: immagini e storia del Corpo Musicale di Caselette in occasione del 45° della sua ricostituzione". L'appuntamento è per venerdì 23 febbraio alle ore 21 nel Salone "Magnetto" di via Alpignano 113. Come tutte le conferenze dell'Uni3, la serata è aperta a tutti.

Intanto sabato 2 dicembre nel Salone "Magnetto" il Corpo Musicale ha offerto un concerto in occasione dei festeggiamenti di Santa Cecilia, patrona della musica e del bel canto. Il pubblico intervenuto alla serata ha avuto modo di ascoltare sia le note della nostra Banda diretta dal

maestro Giorgio Bunino sia le voci del coro "I Cantori torinesi" diretto dalla maestra Marta Lauria, che si è esibito nel suo repertorio swing "a cappella". I due gruppi sono accomunati dalla passione per la musica e l'hanno condivisa coi presenti in modo coinvolgente e piacevole. Domenica 3 dicembre la festa sociale è proseguita con la partecipazione alla Messa e la visita al Cimitero. Il gruppo ha poi raggiunto Oulx per il pranzo sociale.



SANT'ABACO 2018

In occasione delle prossime festività di Sant'Abaco, sarà presentato e diffuso, su iniziativa dei Priori, un nuovo libro sul santuario e sui martiri ivi venerati. Agile e sintetico nel testo, accattivante nella veste editoriale (64 pagine ampiamente illustrate con immagini a colori), rigoroso nei contenuti ma divulgativo nell'esposizione, il libro è stato scritto da Dario Vota e la pubblicazione è stata promossa dai Priori affinché la memoria dei martiri Abaco e famiglia e la storia del loro santuario a Caselette trovino rinnovata attenzione e accoglienza. Presentato nel pomeriggio di sabato 13 gennaio al santuario in occasione della fiaccolata e nel pomeriggio di domenica 14 in parrocchia, il libro (il cui costo è dovuto unicamente alle spese di stampa) potrà essere acquistato dietro offerta di 10 € in occasione di tutte le celebrazioni al santuario o richiedendolo ai Priori.

Programma dei festeggiamenti:

Sabato 6 gennaio 2018 - ore 10.00

Parrocchia S. Giorgio:

S.Messa e benedizione delle "Carità ed Sant Abach".

Sabato 13 gennaio 2018 - ore 16.00

Santuario di S. Abaco:

Concerto Gruppo Giovani e presentazione del nuovo libro di S. Abaco.

Distribuzione di panini, cioccolata calda, a conclusione la tradizionale fiaccolata.

Domenica 14 gennaio 2018 - ore 10.30

Celebrazione eucaristica al santuario

Ore 15.30 Salone parrocchiale:

presentazione del libro su Sant'Abaco.

Venerdì 19 gennaio 2018 - ore 10.30

Solenne concelebrazione eucaristica al santuario.

Sabato 20 gennaio 2018 pomeriggio

Banco di beneficenza in Sala "Italia 150"

Domenica 21 gennaio 2018 - ore 10.30

Celebrazione eucaristica al santuario.

Nel pomeriggio Banco di beneficenza.

Salone Pol. "Cav. M. Magnetto" Ore 16.00

45° Concerto di S. Abaco proposto dal

Corpo Musicale di Caselette dedicato a

Anna Messina, Marco Borsi e a tutti i caselettesi.

Ore 21.00 Serata di ballo liscio con

l'orchestra **Acquamarina**.

Appello CARITAS La Caritas interparrocchiale opera sul nostro territorio da 6 anni, con un centro di ascolto, la distribuzione di borse alimentari alle persone che si rivolgono a noi. Purtroppo il Banco alimentare ha sempre più richieste e per il 2018 ridurrà il suo contributo, che già risultava insufficiente. Perciò chiediamo il vostro aiuto, invitandovi a portare alimenti a lunga conservazione nella chiesa di S. Giorgio possibilmente alla 3ª domenica di ogni mese. In fondo alla chiesa rimarrà sempre esposto il nostro cesto. Ringraziandovi per il Vostro aiuto vi auguriamo un sereno Natale e Buon 2018.



La redazione de "Il Musinè" è composta da: Giovanni Bertolotto, Dario Vota, Luciano Frigieri, Giorgio Turbil.

Gli articoli non firmati si intendono della redazione.

Comunicazioni e proposte possono essere inviate al seguente indirizzo:

Redazione "Il Musinè"
Via Castello, 13 - 10040 Caselette.
E-mail: ilmusine@libero.it